

ALLE OLIMPIADI

All'Italia 2 medaglie d'oro 2 d'argento e 2 di bronzo

In VIII e IX pagina tutte le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

ANNO XXXIII - NUOVA SERIE - N. 332

Stamane all'Adriano

GIORGIO AMENDOLA

parlerà durante la seduta pubblica del Congresso della Federazione romana del Partito comunista italiano.

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA

A Roma l'8 dicembre l'VIII Congresso del PCI

Un intervento delle autorità di polizia ha impedito all'ultimo momento la concessione della sala a Livorno. Il Congresso si svolgerà nei locali dell'E.U.R.

Il Congresso del Partito avrebbe dovuto riunirsi, come noto, il giorno 8 dicembre a Livorno. Grazie all'impegno dei compagni livornesi e alla cortesia dei proprietari delle sale di spettacolo... (text continues)

La Siria denuncia all'ONU minacce d'aggressione

Il governo irakeno sospende per un mese il Parlamento e fa arrestare i capi del movimento antimperialista

Il ministro degli Esteri siriano afferma che il complotto contro il suo paese serve a favorire la permanenza degli invasori in Egitto - Il ruolo degli Stati Uniti nella crisi dei rapporti tra la Siria e i paesi del Patto di Bagdad

Operazione petrolio

Si prevede che il piano americano d'emergenza, per il rifornimento di petrolio all'Europa occidentale, debba essere applicato per un periodo non più lungo di alcuni mesi: tanto quanto occorrerà al pieno ripristino della navigabilità del canale di Suez. Poi - si dice - tutto tornerà come prima, e il gruzzolo del Medio Oriente ricomincerà ad affluire nelle capaci raffinerie francesi, tedesche, italiane, e riporterà rapidamente il tono della vita economica e produttiva di questi paesi a quello che soleva essere.

Tensione nell'Irak

DAMASCUS. - Si è appreso oggi a Damasco che le funzioni del Parlamento irakeno sono state sospese per un mese. La decisione è stata adottata da re Feisal su richiesta del governo. Poco prima che questa decisione venisse resa di pubblica ragione si era appreso che il governo di Bagdad aveva prodotto a numerosi arresti nella capitale e nelle altre città: colpiti da questa nuova ondata di repressione sono stati i leaders dei partiti e dei gruppi di opposizione, nonché numerosi professori universitari, avvocati, giornalisti.

MENTRE L'ITALIA PAGA LE SPESE DELL'AGGRESSIONE

Clamoroso passo di Martino per il ritorno all'oltranzismo. Una lettera a Foster Dulles - Il nostro paese in coda nelle assegnazioni di petrolio? - Ulteriore aumento dei prezzi

Trionfo azzurro nella spada

MELBOURNE - Il torneo di spada individuale si è concluso ieri con una grande affermazione degli spadisti azzurri: PAVESI, al centro nella telefoto, ha conquistato la medaglia d'oro, DELFINO (a destra) quella d'argento ed Edoardo MANGIAROTTI quella di bronzo.

Clamoroso passo di Martino per il ritorno all'oltranzismo

Una lettera a Foster Dulles - Il nostro paese in coda nelle assegnazioni di petrolio? - Ulteriore aumento dei prezzi

Falla di un km. nell'argine tra il Po e il mare

Le acque dell'Adriatico e del Po minacciano Ca' Venier - Già duemila persone hanno dovuto lasciare le loro case - Iniziato stanotte lo sgombero di Boccasette - Le condutture di metano sono scoppiate

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

Il dito nell'occhio

Strategia di corridoio. Scrive Antonio Lovato sul Quotidiano: «Se non ci fosse stato il Patto di Bagdad...»

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

La gravità del documento è evidente.

L'aggressione all'Egitto diventa un semplice motivo di divergenza, si invoca semplicemente e a qualsiasi prezzo il ritorno alla politica di blocco e di forza in funzione antisovietica, ogni considerazione dello interesse politico ed economico nazionale scompare dinanzi a questa rivendicazione, e misure militari o di provocazione politica sono la sola prospettiva che si fa indicare.

COME IL GOVERNO INTENDE APPLICARE LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Grave attentato alla libertà di stampa nella nuova legge presentata alla Camera

L'incredibile inasprimento delle pene pecuniarie creerebbe una facile fonte di speculazione: la querela al giornalista - Le prime preoccupate reazioni di giuristi e della stampa

La formulazione del testo del disegno di legge governativo (redatto dall'on. Morio), distribuito nei giorni scorsi nell'aula di Montecitorio, e che contiene modifiche alle disposizioni del Codice Penale per i reati commessi a mezzo della stampa, ripropone in maniera brutale, all'attenzione dell'opinione pubblica, il grave problema della libertà di stampa; il progetto, ammissiono, infatti, rivela allo stato attuale delle cose, un deliberato proposito liberticida e mira a creare grossi ostacoli all'esercizio della funzione giornalistica.

Il testo del disegno di legge, nato — si dice — con lo scopo di attenuare, per renderla più compatibile con la Costituzione (s e c o n o) quanto ha affermato una sentenza della Corte costituzionale, la norma dell'articolo 57, riguardante la cosiddetta « responsabilità obiettiva » del direttore, sono stati introdotti articoli che, con il loro ripetersi, minuiscono il beneficio di quell'attenuazione. Infatti, se da una parte è attenuata la responsabilità penale del direttore, dall'altra viene mantenuta, ed aggravata, la sua responsabilità civile per colpa anche quando sia ritenuto immune da responsabilità penale, il direttore verrà condannato a pagare elevate somme per responsabilità civile.

Ecco infatti i punti essenziali del testo del progetto di legge, a proposito della responsabilità del direttore o del vice direttore responsabile:

- 1) reclusione da 1 a 6 anni e multa non inferiore a lire 100.000, pena riducibile fino ad un terzo qualora venisse accertato che la omissione del direttore è colposa;
- 2) privazione, in caso di recidiva, della capacità di assumere la qualifica di « responsabile » per un periodo da 3 mesi a 3 anni;
- 3) pubblicazione della sentenza di condanna come mezzo di riparazione;
- 4) risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale (danno morale) con la concessione, in ogni caso, di una provvisoria;
- 5) riparazione pecuniaria non inferiore ad un milione, in aggiunta al risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale (danno morale) con la concessione, in ogni caso, di una provvisoria;
- 6) pagamento delle spese processuali nonché delle spese ed onorari di costituzione e di assistenza della Parte civile.

In altre parole, le modificazioni alla vecchia legge consisterebbero nei seguenti punti: responsabilità del direttore anche quando sia personalmente innocente della diffamazione; risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale in ogni caso di una provvisoria; riparazione pecuniaria aggiuntiva non inferiore a un milione e non superiore a venticinque; sospensione sinistrale e pagamento in ogni caso di una provvisoria; giurisdizione di assumere la direzione responsabile di un giornale.

Come si vede, queste gravi disposizioni costituiscono vere e proprie sanzioni punitive e sono contrarie al diritto comune. Se la nuova legge venisse approvata, i processi per diffamazione non si conterebbero più perché, se attualmente, un uomo onesto difficilmente muove querela a un giornale di cui ritiene evidente la buona fede, e si accontenta di una rettifica, non mancherebbero i ricattatori, i disonesti, gli

abituali protagonisti della cronaca nera, i quali, per una piccola inaspettata, potrebbero muovere querela con la facile prospettiva di poter ottenere somme cospicue.

Si renderebbe pertanto praticamente impossibile il diritto di cronaca giornalistica. Ecco quanto, a questo proposito, scrive Arturo Orvieto sul Corriere della Sera: « Non si tratta, dunque, di proteggere il cittadino contro gli abusi della stampa, una frase fatta, che ricorre anche nella relazione al disegno di legge. Si viene, a questo modo, ad additare una facile fonte di speculazione: la querela al giornalista. Un pregiudicato ha rubato due portafogli. Per la svista di un cronista, viene additato quale imputato della sottrazione di tre portafogli. Perché non dovrebbe tentare una querela per insondabile contro quel portafoglio confederale, presiderà a Milano quello della Lombardia. Il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Puglia e Lucania, a Firenze quello per la Toscana, sotto la presidenza rispettivamente del segretario confederale on. Santi, del vice segretario confederale on. Boni e del vice segretario confederale on. Brodolini; il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Campania, presiderà ad Ancona il segretario confederale on. Brodolini; il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Liguria a Genova sotto la presidenza del segretario della CGIL on. Lazzari. Il 4-5 dicembre il vice segretario della CGIL on. Di Giola presiderà a Perugia il convegno regionale per l'Umbria; il 4-5 dicembre l'on. Pessi, segretario

confederale, presiderà a Milano quello della Lombardia. Il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Puglia e Lucania, a Firenze quello per la Toscana, sotto la presidenza rispettivamente del segretario confederale on. Santi, del vice segretario confederale on. Boni e del vice segretario confederale on. Brodolini; il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Campania, presiderà ad Ancona il segretario confederale on. Brodolini; il 4-5 dicembre si svolgerà quello della Liguria a Genova sotto la presidenza del segretario della CGIL on. Lazzari. Il 4-5 dicembre il vice segretario della CGIL on. Di Giola presiderà a Perugia il convegno regionale per l'Umbria; il 4-5 dicembre l'on. Pessi, segretario

Una serie di volti nuovi, dunque e l'ulteriore prova di due candidati che sembravano sicuri di aver vinto il massimo traguardo.

Convegni regionali dopo il Direttivo della CGIL

In base alle decisioni prese dal Comitato Direttivo confederale nella sua ultima sessione, la Segreteria della CGIL ha disposto un programma di convegni regionali, allo scopo di discutere ulteriormente gli orientamenti scaturiti dal Comitato direttivo stesso e al fine di popolarizzarli e attuarli con la massima sollecitudine.

Il 3-4 dicembre si terrà a Venezia il Convegno regionale per il Veneto sotto la presidenza del vice segretario confederale on. Brodolini; il 4-5 dicembre quello per la Liguria a Genova sotto la presidenza del segretario della CGIL on. Lazzari. Il 4-5 dicembre il vice segretario della CGIL on. Di Giola presiderà a Perugia il convegno regionale per l'Umbria; il 4-5 dicembre l'on. Pessi, segretario

DOPO LE NUMEROSE BOCCIATURE DELL'ULTIMA EDIZIONE

Una lunga serie di volti nuovi giovedì a "Lascia o raddoppia,"

Un tecnico cinematografico di Roma tra gli esordienti - Il dottor Mantero e l'agente pubblicitario Salinelli a quota 1.280.000 lire

MILANO, 1. — La prossima tornata del «teletvizi» vedrà giovedì un altro gruppo di esordienti, che sperano di aver miglior fortuna di quelli presentatisi e caduti giovedì scorso. Nessuno affronterà la prova per il massimo premio, mentre il dott. Mantero e l'agente pubblicitario Salinelli entreranno in cabina per quella singola da 1 milione e 280.000 lire.

Sarà per primo di scena Noè Galimberti, contadino di 34 anni di Brignano Gera d'Adda, di cui si è molto parlato in questi giorni; oltre a voler figurare nel campo della musica lirica — materia per la quale si presenterà — il contadino spera di poter lanciare un appello tramite le telecamere a quanti possono soccorrere una sua figlia, gravemente inferma.

Al contadino di Brignano seguirà la casalinga Maria Teresa Balbiano D'Aravenno, di 45 anni. Viene dalla città del Valentino e cercherà di emulare i fortunati predecessori per il «dantismo», con la speranza che anche a lei Dantè porti fortuna.

Terzo, nell'ordine, sarà Mario Buroni di anni 41, insegnante bolognese. Risponderà a domande sulla vita di Giuseppe Garibaldi.

La concorrente napoletana Antonietta Lambroni, di 22 anni, alberghiera, risponderà al quiz sulla tragedia greca. La stessa materia che portò fortuna a Maria Luisa Gargano.

Sulla storia romana sarà interrogato da Bongiorno il tecnico cinematografico Luigi Vanzì, residente a Roma in via di Porta Costia 33. Altrove esordiente sarà Antonio Contò, abitante a San Giorgio a Cremano (Napoli) in via Pessina 13. Risponderà ai quiz riguardanti l'egittologia.

Infine, entreranno in cabina per la domanda singola da 1.280.000 lire il dott. Enrico Mantero, primario radiologo di Milano, e l'agente cinematografico Mario Salinelli.

La Federazione Italiana Dipendenti Aziende Gas, aderente alla CGIL, in relazione ad alcune notizie di stampa secondo le quali il Ministero del Lavoro avrebbe consultato in questi giorni le organizzazioni dei lavoratori in ordine alla vertenza in atto ritiene opportuno precisare che nessun invito in tal senso è stato finora ricevuto dalla FIDAG.

In pari tempo si conferma che la FIDAG ha ricevuto ieri conferma da parte della Federgas, aderente alla CISL, della sua partecipazione allo sciopero del 5-6 dicembre qualora entro il 4 dicembre non sia intervenuto un fatto nuovo che valga a risolvere la vertenza.

I congressi comunisti e le sorprese del "Popolo,"

Aspre critiche rivolte al partito comunista nei congressi di Firenze e di Livorno. Il giornale di prima pagina, e cita ampiamente i resoconti dell'Unità, che egli definisce « insoliti » per dei congressi comunisti. « Insoliti » può darsi. Certo, non ci è mai capitato di leggere sul « Popolo » resoconti dei congressi provinciali della Democrazia Cristiana chiari e fedeli come quelli che i nostri cronisti nelle pagine locali, ed i nostri inviati in altre pagine, si sforzano di scrivere. Ma il giornale clericale non è contento. « Fingendosi di compiacersi — dice — dei dibattiti fortemente e coraggiosamente critici ed autocritici, l'organo comunista è tutto impegnato a cancellare dai testi dei discorsi i punti più aspri delle polemiche congressuali ».

E' il cancellare tanto bene che il « Popolo » può riportare brani interi di quei discorsi, scegliendo naturalmente di preferenza le « aspre critiche » dando così alle critiche i risultati delle elezioni dimostrano che l'azione unitaria della Fiom ha resistito bene alla violenta campagna montata fino al parossismo sui recenti avvenimenti di Ungheria dagli altri sindacati e al tentativo padronale di isolare la CGIL e di isolare i rappresentanti.

La CGIL dal 56 al 68% alla Breda Ferroviaria

Il 73% dei voti alla Fiom all'Ansaldo di Sampierdarena

MILANO, 1. — Un importante successo ha registrato la lista della Fiom nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Breda Ferroviaria di Sesto S. Giovanni.

I risultati conseguiti sono i seguenti (tra parentesi i risultati del 1953): operai: Fiom 47 par. al 68,02% (59,56%); Cisl 198 par. al 31,98% (238, 42,6%); Uil non si è presentata lo scorso anno aveva raccolto 37 voti pari allo 0,50%. Impiegati: Fiom 48 par. al 35,12% (27 par. al 19,3%); Cisl 90 par. al 64,88% (112 par. al 81,7%).

I seggi in C.I. sono stati così suddivisi: 4 fra gli operai; alla CGIL; 2 fra gli operai; alla CISL; 1 fra gli impiegati; alla CISL. . . .

GENOVA, 1. — Nella serata di ieri sono stati resi noti i risultati delle elezioni per il rinnovo dei membri della C.I. dell'Ansaldo Meccanico di Sampierdarena. I voti erano stati così ripartiti: Fiom 2209 par. al 73% (nel 1955 2375 par. al 75,06%); Cisl 407 par. al 13,1% (nel 1955 449 par. al 14,17%); Uil 423 par. al 13,9% (nel 1955 340 par. al 10,75%). Per gli impiegati alla Fiom sono andati 278 voti pari al 32,9% (nel 1955 285

Nessun intervento ministeriale nella vertenza dei gasisti

La Federazione Italiana Dipendenti Aziende Gas, aderente alla CGIL, in relazione ad alcune notizie di stampa secondo le quali il Ministero del Lavoro avrebbe consultato in questi giorni le organizzazioni dei lavoratori in ordine alla vertenza in atto ritiene opportuno precisare che nessun invito in tal senso è stato finora ricevuto dalla FIDAG.

In pari tempo si conferma che la FIDAG ha ricevuto ieri conferma da parte della Federgas, aderente alla CISL, della sua partecipazione allo sciopero del 5-6 dicembre qualora entro il 4 dicembre non sia intervenuto un fatto nuovo che valga a risolvere la vertenza.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA COMUNISTA

Oltre 492 milioni versati per l'Unità

Altre tre federazioni e altre quattro regioni hanno già superato l'obiettivo

La sezione centrale di amministrazione, della Direzione del Partito ha comunicato ieri il bilancio del versamento effettuato dalle federazioni per la sottoscrizione popolare dell'Unità fino alle ore 12 del 30 novembre. A quella data il totale complessivo era di L. 492 milioni 438.477. Al 30 novembre avevano inoltre superato l'obiettivo anche le federazioni di Imperia, Massa Carrara e Crotone. Le regioni che hanno raggiunto o superato le obiettivi sono le seguenti: Lucania (184,10%), Emilia (114,02%), Marche (104,50%), Sardegna (102,92%), Calabria (101,59%), Veneto (100,88%), Puglia (100,20%).

ABBONAMENTI	CRITICA ECONOMICA
ALESSANDRIA	8.975.000
ASOLA	1.050.000
ASTI	750.000
BIELLA	4.062.500
CIUNEO	1.080.750
NOVARA	7.250.000
TORINO	20.229.840
VERCELLI	3.900.000
GENOVA	24.250.000
IMPERIA	1.600.000
L'ESPRESSO	7.900.000
BOLZANO	7.000.000
BERGAMO	2.140.000
BRESCIA	6.785.000
CREMONA	1.800.000
LEGNANO	3.975.000
MONZA	1.950.000
MANTOVA	1.000.000
MILANO	42.500.000
PAVIA	8.071.586
SONDRIO	500.000
VARESE	4.700.000
VERONA	4.975.000
VIENZA	1.000.000
BOLOGNA	38.500.000
FERRARA	10.500.000
FORLI'	6.980.000
MODENA	17.000.000
PARMA	3.600.000
PADOVA	1.000.000
RAVENNA	11.500.000
REGGIO EMILIA	17.500.000
AREZZO	6.400.000
FIRENZE	21.188.775
PIENZA	4.170.550
LIVORNO	12.433.940
LUCCA	1.575.000
MASSA CARRARA	1.400.000
PISA	9.700.000
PISTOIA	5.900.000
SIENA	11.450.000
ANCONA	5.000.000
ASCOLI PICENO	1.882.500
MACERATA	1.782.522
PERCARE	4.970.980
TERAMO	2.975.000
TERNI	3.882.520
FROSINONE	2.190.000
LATINA	1.485.000
RIETI	678.750
ROMA	23.750.000
VITERBO	1.704.000
AQUILA	662.500
AZZANO	609.790
CAMPORASSO	929.000
CHIETI	698.000
TERAMO	699.000
TERAMO	1.250.000
AVELLINO	1.390.000
BENEVENTO	1.098.000
CASERTA	1.227.500
TERAMO	1.212.000
SALERNO	1.512.000
BARI	3.800.000
BRINDISI	1.259.500
FOGGIA	3.272.000
LECCE	1.261.225
TARANTO	2.432.000
MATERA	1.903.000
POTENZA	1.879.100
CANTANARO	1.530.000
CORONATE	2.000.000
PROFUMO	699.000
REGGIO CALABRIA	1.775.950
AGRIGENTO	1.490.000
CALTANISSETTA	950.000
CATANIA	1.792.950
ENNA	1.000.250
MESSINA	1.512.000
PALERMO	1.500.000
NAJARA	1.300.000
SIRACUSA	1.080.000
TRAPANI	1.314.000
TERMINI IMERESE	359.000
CAROLI	1.600.000
NUORO	697.800
ORISTANO	310.000
SASSARI	975.000
TOTALE	492.438.477

far apparire in calce alle pubblicazioni il nome delle tipografie che le hanno stampate — non possono essere che dei volgari provocatori.

Dal canto nostro, non possiamo che rilevare i metodi ignobili coi quali la propaganda avversaria porta i suoi attacchi, illudendosi di minare così l'unità del partito.

Abbbonamenti a CRITICA ECONOMICA

Inviando L. 2.000 a EDITORI RIUNITI Via T. Salvini 8, ca. 1-385

PROVERBI, MASSIME E UTILI CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Dal 3 al 9 dicembre (Ritagliate e conservate)

- PROVERBIO ARABO. Appena torni a casa, bastona tua moglie: tu non sai la ragione, ma lei sa.
- DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.
- PROVERBIO INDIANO. E' facile uccidere l'elefante: difficile è portarlo a casa.
- PROVERBIO CINESE. Il callifugo Ciccarelli è talmente buono che vale la pena di avere i calli.
- PROVERBIO ARABO. Pulci magre e mogli grasse, sono le più affamate.
- PEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievi e che piacere camminare!!!!
- PROVERBIO TURCO. Il bus non conosce la propria forza.

GRANDI MAGAZZINI NAZIONALI E. Kighi e figli

Via Nazionale, 183-b (di fronte alla BANCA D'ITALIA)

Lunedì 3 Dicembre ore 9

LIQUIDAZIONE

di tutte le merci

alcuni esempi:

- LINGERIA fantasia L. 95 il Mt.
- SCOZZESE CCAN cm. 70 in mille disegni » 175 » »
- JERSEY cm. 120 - pura lana - in tutti i colori » 990 » »
- LANUISA cm. 70 - in tutti i colori » 275 » »
- DOUVETTINE LANA cm. 130 in tutti i colori » 950 » »
- VELLUTO A COSTE finissimo » 395 » »
- SHETLAND purissima lana, per mantello cm. 130 » 1.750 » »
- BROCCATO LAMÉ per abiti da sera e mezza sera » 990 » »
- SCOZZESE LONDRÀ colori bellissimi » 195 » »
- CAMELLO OLANDESE orig. «van den bergh», cm. 140 » 4.900 » »
- FLANELLINA BIMBI fantasia » 170 » »
- GRAZIELLA mussola caldissima » 150 » »
- FLANELLA PIGIAMA caldissima » 150 » »
- DRAPPERIA UOMO - E. Zegna - cm. 150 » 4.900 » »
- CRETONNE puro cotone » 89 » »
- TENDINA stampata - puro cotone » 95 » »
- LENZUOLO puro cotone 1 posto, orlo a giorno 150x260 » 790 cad.
- FEDERA puro cotone, orlo a giorno 50x85 » 175 » »
- PLAID LANA 170x200 » 700 » »
- COPERTA «ROSSI», 1 posto » 1.390 » »
- e CONFEZIONI DA UOMO, paletot, completi, giacche, pantaloni, a prezzi di realizzo.
- e mille altri articoli delle migliori fabbriche e di primissima scelta, SEMPRE a PREZZI REGALO.

UN PREZIOSO LORENZ AL VOSTRO POLSO È UN SOGNO REALIZZATO

Ref. 146 PRECISION

La segreteria della Federazione livornese del PCI ha diramato ieri il seguente comunicato:

« Tramite la posta sono giunte in questi giorni a organizzazioni e a singoli compagni copie di un opuscolo e di un settimanale. In tutte e due le pubblicazioni si cerca di sopprimere la buona fede altrui, con fittizi appostri nell'opuscolo e con la testata dell'organo di una Federazione del nostro partito nel settimanale. Ambedue le pubblicazioni sono false e gli anonimi diffusori — che si sono curati di non

Anisetta MELETTI

sempre deliziosa

Il cronista riceve dalle 12 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 687.869

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 13,15: 14.30: 20.15: Giornale radio; 6.45: Lavoro (Italiano nel mondo); 7.15: Buongiorno; 7.45: La radio per i medici; 8.15: Rassegna stampa italiana; 8.30: Vita nei campi; 10: Concerto; 10.15: Per le Forze Armate; 11: La festa etrusca di Chianuca; 12: Orchestra Savina; 13.30: Album musicale; 14.15: Orchestra Lucchini; 15.30: Musica operistica; 15: Le canzoni di antequerra; 15.30: Una partita di calcio; 16.30: Canzoni in vetrina; 17: Modena, università delle stelletto; 19.15: Musica da ballo; 19.45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Bergamini; 20.40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; Concerto jazz; 21.30: Concerto; 22: Voci dal mondo; 22.30: Fantasia musicale; 23.25: Questo compleanno di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13.30: Giornale Radio; 20: Radiosport; 7.50: Lavoro (Italiano nel mondo); 8.30: Buongiorno; 8.45: La radio per i medici; 9.15: Rassegna stampa italiana; 9.30: Vita nei campi; 10: Concerto; 10.15: Per le Forze Armate; 11: La festa etrusca di Chianuca; 12: Orchestra Savina; 13.30: Album musicale; 14.15: Orchestra Lucchini; 15.30: Musica operistica; 15: Le canzoni di antequerra; 15.30: Una partita di calcio; 16.30: Canzoni in vetrina; 17: Modena, università delle stelletto; 19.15: Musica da ballo; 19.45: La giornata sportiva; 20: Orchestra Bergamini; 20.40: Radiosport; 21: Caccia all'errore; Concerto jazz; 21.30: Concerto; 22: Voci dal mondo; 22.30: Fantasia musicale; 23.25: Questo compleanno di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 15.30: B. Franklin a 250 anni dalla nascita; 16: Goethe-Lieder; 19: Biblioteca; 19.30: Musica di K. Stamitz; 20: Il valore e il piumatore dello arte (fabbricabili); 20.15: Concerto; 21.20: «La notte d'oro» di G. F. Ghedini.

Televisivo - Telegrafico: alle 20.45: 19.15: La TV degli agricoltori; 15: Promerico sportivo; 17.30: Vacanze con Gaudenzi; 18.30: Sottilezze sportive; 21.05: Primo appuntamento; 22.25: Cinescopio indiano; 23: Ieri e oggi; 23.15: La domenica sportiva.

ILLUSTRATO DALL'INGEGNER FARINA

Piano per la disciplina del traffico della città

E' stato presentato dall'assessore comunale alla commissione consiliare permanente

L'assessore al traffico del comune di Roma, ing. Carlo Farina, ha recentemente illustrato a una competente commissione consiliare un programma per il riordinamento della circolazione. Tale programma, che rappresenta l'ultimo dell'attuazione di un vasto progetto esposto all'assessore, qualche tempo fa, alla stampa, comprende una serie di provvedimenti che dovrebbero essere in seguito adottati. I punti principali di questo riordinamento, secondo un'informazione della commissione AST, sono i seguenti:

Revisione della concessione di suolo pubblico. Ogni zona è stata oggetto di una indagine con lo scopo di accertare le occupazioni attuali da cui emerge la necessità e l'urgenza di una severa revisione di numerose concessioni, poiché bar e ristoranti con tavoli all'aperto, ecc., che risultano in contrasto con le esigenze del traffico.

Revisione dell'entità delle ammissioni in materia di circolazione stradale. Si è rilevato che le ammissioni, per inazioni alle disposizioni vigenti, sono inferiori alla misura prevista dalla legge. Di cui un adeguamento, che è imposto soprattutto dalla esigenza di ottenere una tempra efficace a certi atti di disciplina.

Revisione del sistema di impiantare per la distribuzione del carburante. Sono in corso accertamenti in questo settore che hanno dato sin d'ora risultati assai sconfortanti, poiché si tratta di un gran numero di distributori recati inaltero alla circolazione.

Decentramento del capolinea degli autobus extra-urbani. Il problema di questo servizio si collega con quello delle costruzioni stazioni terminali per le autolinee. Vista l'assoluta insostenibilità della situazione, l'assessore ha presentato alla commissione consiliare una proposta di decentramento della Motorizzazione Civile e ha convocato i rappresentanti delle ditte concessionarie di autoservizi. Purtroppo, dopo tre riunioni, non è stato possibile raggiungere intese soddisfacenti e dettate da criteri di interesse pubblico. Pertanto, considerata l'aggravata situazione, specie nella congestionatissima zona di Castro Pretorio, sono state presentate all'ispettorato comparimentale della Motorizzazione Civile precise proposte di decentramento immediato ed a raggruppamento in località determinate del capolinea attualmente superano il numero di 30 e sono distribuiti in tutta la città. A tale scopo sono state indicate le seguenti località come le più idonee per i singoli concentramenti, a seconda delle provenienze: viale Castrense; viale Castro Pretorio; piazza delle Crociate; viale Tiziano; lunocelere Castello (piazza Adriana); via Ostiense; piazza delimitato; via Leone IV o via Bartolotta o piazza del Risorgimento.

Disciplina della circolazione in alcune località. L'ufficio ha approntato i progetti per la disciplina del traffico nelle seguenti località: piazza di Porto Ripetta, piazza S. Giovanni, piazza del Risorgimento, piazza di Porta Metronia, piazza di Porta Maggiore, via Nomentana, piazza Vittorio.

Piano regolatore del traffico nelle zone centrali della città. In una riunione indetta recentemente fra gli Uffici e gli Enti interessati sono stati approvati alcuni provvedimenti da attuare a breve scadenza di tempo nel centro della città, e precisamente: il perimetro così delimitato: piazza del Popolo, Piazza del Fiume, Pinciana, Corso d'Italia, piazza Fiume, Porta Pia, piazza della Croce Rossa, via San Martino della Battaglia, piazza Indipendenza, Stazione Termini, via Gioberti, Santa Maria Maggiore, via Labicana, via Casuar, via dei Fori Imperiali.

SPAVENTOSO INFORTUNIO SUL LAVORO

Un manovale diciottenne cade dall'ottavo piano

E' stato ricoverato in osservazione dopo un volo di venticinque metri — Un altro grave infortunio

Due spaventosi infortuni sul lavoro sono avvenuti nella giornata di ieri: ne sono rimasti vittime due operai edili. Il più impressionante si è verificato alle 10 nel cantiere «Dardano» di via Tiburtina n. 547. A quell'ora il giovane manovale Luciano Saguto di 19 anni, abitante in via Pietro Latella 14, si trovava su una impalcatura situata all'altezza dell'ottavo piano. Per cause imprecisate l'operaio mentre trasportava un secchio di calce, è precipitato nel vuoto compiendo un tragico volo di 25 metri e ha avuto assistito, multi per il terrore, tutti i compagni di lavoro.

Allorché è stato sollevato amorevolmente dal suolo e adagiato a bordo di un'auto, Luciano Saguto è in condizioni gravissime. I medici del Policlinico lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

L'altro incidente è avvenuto in un cantiere di via Nola.

SCONCERTANTE DEPOSIZIONE DELL'URBANISTA CEDERNA

La Giunta votò per l'albergo Hilton sotto la pressione dell'Immobiliare

Il noto urbanista Antonio Cederna, deponendo ieri mattina, al processo sullo scandalo dell'area edificabile, ha definito «anturbanistica e contraria agli interessi generali della città» l'edilizia sviluppata dall'Immobiliare.

Alle 9,30 il teste è stato chiamato sulla pedana dei testimoni e ha deposto con calma, sormontando alcune interruzioni dell'avv. Ungaro della Parlo elvico, il quale ha tentato di minimizzare il valore della deposizione del teste per via dei numerosi articoli pubblicati dallo stesso contro la SGI e la pedana edilizia del grande monopolio.

Invece, proprio in virtù del vasto bagaglio di studi e di indagini di cui il Cederna poteva avvalersi circa lo scottante argomento dell'urbanistica nella Capitale, la sua deposizione ha ricevuto un grande interesse.

Ad Antonio Cederna si sono succeduti l'avv. Augusto Addamiano e l'ex consigliere comunale Francesco Corsanego per un confronto che ha avuto toni pacifici e due sono («erano») legati da rapporti di sincera amicizia. Il contraddittorio, pertanto, ha determinato, a dispetto di un'atmosfera particolarmente tesa, l'ultimo teste della densa giornata è stato l'ing. Rebecchini, salito per la terza e forse per l'ultima volta sulla pedana della IV sezione del tribunale.

Quando Cederna inizia la sua deposizione, il tribunale e P. M. tendono naturalmente a precisare se il teste sia a conoscenza di fatti concreti relativamente alla presunta corruzione esercitata dalla SGI nei confronti della V ripartizione di edilizia del grande monopolio.

Quando Cederna inizia la sua deposizione, il tribunale e P. M. tendono naturalmente a precisare se il teste sia a conoscenza di fatti concreti relativamente alla presunta corruzione esercitata dalla SGI nei confronti della V ripartizione di edilizia del grande monopolio.

Penoso confronto tra l'ex consigliere Corsanego e l'avv. Augusto Addamiano. Corsanego si impappina, nega di essersi confidato con l'amico circa l'interrogazione sull'inchiesta Magri e la conseguente esclusione del proprio nome dalla lista democristiana. Addamiano replica senza esitazione.

Rebecchini sale per la terza volta sulla pedana dei testimoni. Serate contestazioni di P. M. sull'urgenza invocata per la costruzione dell'Hilton. Il dott. Corrias ricorda al teste le interrogazioni del compagno Natoli sullo scottante argomento.

missione di 90 membri chiamati ad elaborare le linee del piano del nuovo Piano Regolatore. Il teste non lo dice esplicitamente, ma si ha la netta impressione che con questa precisazione egli voglia sottolineare che la SGI può stare tranquilla: in quella commissione è autorevolmente rappresentata.

Eccell. adesso, al confronto patetico tra Addamiano e Corsanego.

Depone Cederna

PRES.: Come è stata esercitata in concreto questa pressione? CEDERNA: Non sono né consigliere comunale né funzionario del Comune. Ma ho detto che non potevano non esserci pressioni, esaminati gli sviluppi edilizi imposti a suo piacimento dalla SGI. Ed è qui un particolare che mi ha colpito, e cioè che l'ingegner Guerrieri, Bianchi, Ercolani e l'avv. La Vitola parteciparono alla seduta della commissione di urbanistica e edilizia, collegialmente riunite, che presero in esame il progetto Hilton e dettero parere favorevole.

Il teste ritiene, pertanto, che la commissione urbanistica ed edilizia, riunita collegialmente per l'esame del progetto Hilton dettero parere favorevole in seguito a una domanda della SGI, in una domanda del P.M. il teste precisa che gli architetti Adalberto Libera e Pasquale Caronara parteciparono a quella riunione e dettero parere favorevole alla costruzione dell'albergo Hilton, mentre risultava al Cederna che i due architetti prestavano attività professionale presso la SGI.

Il teste ritiene, pertanto, che la commissione urbanistica ed edilizia, riunita collegialmente per l'esame del progetto Hilton dettero parere favorevole in seguito a una domanda della SGI, in una domanda del P.M. il teste precisa che gli architetti Adalberto Libera e Pasquale Caronara parteciparono a quella riunione e dettero parere favorevole alla costruzione dell'albergo Hilton, mentre risultava al Cederna che i due architetti prestavano attività professionale presso la SGI.

Un incidente

A questo punto avviene un incidente tra l'avv. Ungaro della Parlo e l'avv. Battaglia della Difesa. Il primo investe l'on. Leone Cattani che avrebbe tratto da quell'episodio ingiusti spunti di attacco. Battaglia reagisce ad alta voce.

Ungaro: Cattani ha detto un sacco di cose inesatte... BATTAGLIA: Io non ho il permesso di parlare così di Cattani.

Alle battute delle due Parlo segue un botticcione molto pesante che costringe il presidente ad interrompere per alcuni minuti l'udienza. Quando si riprende l'interrogazione, il teste ha parlato a quell'inchiesta.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

Di nuovo Rebecchini

ADDAMIANO (es.): Corsanego era visibilmente abbattuto, depresso per quella sua esclusione dalla lista democristiana.

SPAVENTOSO INFORTUNIO SUL LAVORO

Un manovale diciottenne cade dall'ottavo piano

E' stato ricoverato in osservazione dopo un volo di venticinque metri — Un altro grave infortunio

Due spaventosi infortuni sul lavoro sono avvenuti nella giornata di ieri: ne sono rimasti vittime due operai edili. Il più impressionante si è verificato alle 10 nel cantiere «Dardano» di via Tiburtina n. 547. A quell'ora il giovane manovale Luciano Saguto di 19 anni, abitante in via Pietro Latella 14, si trovava su una impalcatura situata all'altezza dell'ottavo piano. Per cause imprecisate l'operaio mentre trasportava un secchio di calce, è precipitato nel vuoto compiendo un tragico volo di 25 metri e ha avuto assistito, multi per il terrore, tutti i compagni di lavoro.

Allorché è stato sollevato amorevolmente dal suolo e adagiato a bordo di un'auto, Luciano Saguto è in condizioni gravissime. I medici del Policlinico lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

L'altro incidente è avvenuto in un cantiere di via Nola.

La giunta contro l'aumento delle tariffe elettriche

A seguito della mozione presentata dai consiglieri comunali con Aldo Natoli e Pietro Della Seta al sindaco di Roma in merito ad un aumento delle tariffe elettriche, l'assessore al servizio tecnologico del comune di Roma, on. L'Eltoni, interrogato da un redattore dell'agenzia «Italia», ha fatto presente che è intenzione della giunta comunale partire l'argomento alla discussione del consiglio comunale tra una quindicina di giorni, in linea di massima, ha precisato l'assessore, la giunta «contraria a qualsiasi aumento».

34 mucche e quattordici vitelli bruciati vivi dentro una stalla

Il fuoco è scoppiato in una fattoria dell'Istituto di Santo Spirito sull'Aurelia — Inutili tentativi per trarre in salvo il bestiame

Le fiamme hanno fatto una tomba di bovini in una stalla del Pio Istituto di Santo Spirito. Verso le ore 23,15 di venerdì, all'altezza del trentunesimo chilometro dell'Aurelia, tra Palidoro e Passoscuro, si è manifestato un incendio in una fattoria di proprietà dell'istituto religioso, ceduta in affitto al colonno Cesare Sabelli.

Visti fallire i tentativi di spegnere con le loro forze l'incendio, i coloni hanno chiamato i Vigili del Fuoco. Purtroppo, tra ormai tardi per tentativi di porre in salvo 32 mucche lattifere e 14 vitelli i quali, legati alle grappe in una grande stalla erano stati assaliti dalle fiamme. Quando, verso il mattino l'incendio è stato domato e i vigili sono potuti entrare nella stalla hanno trovato tutti i capi bovini morti.

Il teste ritiene, pertanto, che la commissione urbanistica ed edilizia, riunita collegialmente per l'esame del progetto Hilton dettero parere favorevole in seguito a una domanda della SGI, in una domanda del P.M. il teste precisa che gli architetti Adalberto Libera e Pasquale Caronara parteciparono a quella riunione e dettero parere favorevole alla costruzione dell'albergo Hilton, mentre risultava al Cederna che i due architetti prestavano attività professionale presso la SGI.

Una donna travolta dalla circolare esterna

Alle ore 9,30 di ieri mattina Italia Butaroli, di anni 42, mentre passava sotto un fornice di Porta Maggiore è stata travolta dalla circolare esterna destra del diciannovesimo orario. E' stata ricoverata in gravi condizioni.

Arrestati dai carabinieri tre ladri di tabacco

La scorsa notte alle 0,30 i carabinieri della tenenza Casilina sorpredevano in località Torre Gaia tre individui: Danilo Longo, di 43 anni, venditore ambulante; Aldeide Montico, di 18 anni, bracciante; Romeo Giampao, di 23 anni, mattonaio. — che stavano asportando del tabacco dal deposito di tale Giuseppe Gabotti, mezzadro della tenuta del conte Romolo Vasselli. Al momento del fermo gli avevano asportato 15 balle.

Fino al deposito erano una «Pia 1100» anch'essa carica di tabacco, ed una moto che venivano immediatamente poste sotto sequestro.

L. Longo è anche responsabile di simulazione di reato al Montico inoltre è stato

E' STATO DECISO DAL TRIBUNALE

A nuovo ruolo il processo fra Ruskaja e giornalisti

Alla quarta sezione penale del Tribunale è proseguito ieri mattina il processo, per diffamazione, contro la stampa in seguito alla signora J. Ruskaja, direttrice dell'Accademia nazionale di danza, nei confronti del sindacalista Bruno Masini e dei giornalisti Marco Franzetti e Paolo Carboni. Il primo ex direttore del Movimento Sera e il secondo capo cronista dello stesso giornale.

Il processo è stato determinato con parere favorevole del Pubblico Ministero dott. Coca, presentata al Tribunale dal legale di parte civile, avv. Filippo Ungaro, il quale ha prospettato la sua impossibilità ad assistere al dibattimento perché im-

Rintracciato in Romagna il miliardario americano che vuole una sposa italiana



RAVENNA — Nell'edizione di ieri è stata data notizia dell'arrivo in Italia del noto miliardario e costruttore americano John Cattabriga e di suo figlio Frank. Quest'ultimo, un giovane di circa trent'anni, è venuto con il preciso intento di trovare una moglie in Italia, patria d'origine di suo padre. La coppia che è sbarcata a Napoli due giorni or sono era riuscita a sfuggire alla caccia dei giornalisti. Ieri, come abbiamo già dato notizia, la coppia ha fatto una rapida apparizione a Roma uscendo da sottrarsi alla curiosità dei cronisti. Giunge ora notizia che John e Frank Cattabriga hanno preso alloggio in un palazzo patrizio di Ravenna dove intendono trattarsi per un certo tempo. La moglie di Frank Cattabriga sarà dunque una romagnola? In Romagna si nota già una viva curiosità per la ragazza da film. Questo è il tema del delizioso film Cinescopio di Leonardo di Mitri «Moglie e buoi», che sta per uscire su tutti gli schermi italiani. Le figure gustosissime di John e Frank Cattabriga sono interpretate rispettivamente da Gino Cervi e Walter Chiari che sono circondati da un vasto stuolo di attori tra i quali Nino Taranto, Enrico Vautier, Sandra Milo, Lia di Leo, Cristina Fanion e la rivelazione Federica Bianchi un'avvenente studentessa trisestina.

LEGGETE E DIFFONDETE

noi donne

invito ai nuovi regali

MAGAZZINI STANDA

regali

2 comode scale

su 2 piani con SCALA MOBILE

nella grandiosa sede di

ROMA

VIA APPIA NUOVA

ang. VIA BOBBIO

(PIAZZA RE DI ROMA)

AL COMPLETO DI REPARTI

ALIMENTARI

regali

DOMENICA 2 DICEMBRE ore 17

ESPOSIZIONE GENERALE

LUNEDI 3 DICEMBRE ore 9

INIZIO DELLE VENDITE

OFFERTE SPECIALI PER L'INAUGURAZIONE

E' accaduto

La pattuglia sperduta

Tutti sanno, per averlo appreso quotidianamente dalle cronache, che le strade della città sono percorse a notte da decine di pattuglie di vari corpi di polizia di cui si fregò il nostro Paese. Pochi certamente sono a conoscenza, però della gravosa consegna che incombe sul servizio di pattuglia addetti a tali servizi: tre contravvenzioni, almeno.

Ieri mattina trovavamo a casa dopo aver concluso il nostro solito lavoro allorché ci siamo imbattuti in una pattuglia di polizia. Il sole era già levato e, tre uomini, intagliati nelle pesanti uniformi invernali, apparivano sferzati, gravati nei volti tormentati dal freddo. L'immagine che suggeriva era quella di una pattuglia sperduta in terra di nessuno dopo un lungo assedio. «E voi che fate a quest'ora?», «Servizio, dottore», «Come servizio? I ladri ormai dormono e i rapinatori pare. Che aspettate a rientra-

RELAX

SECONDA GIORNATA DI DIBATTITO AL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA

I problemi di una politica unitaria a Roma per costruire la via italiana al socialismo

Le caratteristiche del ceto medio - Il valore rivoluzionario della lotta per la pace - I temi della lotta per la riforma delle strutture romane - Le questioni del movimento femminile - L'unità sindacale - Togliatti e Di Vittorio presenti alla seduta pomeridiana

Stamane il compagno Giorgio Amendola parla nella seduta pubblica al Teatro Adriano

Si è svolta ieri al cinema Verbania la seconda giornata del dibattito del congresso della Federazione comunista. Il dibattito si è concluso stamane al Teatro Adriano...

Nella mattinata di ieri ha presieduto Di Giulio. Nella serata notturna, in venerdì sera, per primo ha parlato il compagno...

PASSERI (Arditi) Annuncia che la sua sezione ha completato il sermone al 100 per cento. S. Comparesi, che ha parlato...

BARACCHINI (Ostacense) Invita i compagni intellettuali ad avvicinarsi di più al lavoro e alle lotte. Afferma che i lavoratori...

ARTIZZI (Campitelli) Tratta dei problemi intrinseci del movimento di unità sindacale. Parla della situazione...

CENCI (San Lorenzo) Si sofferma sulla situazione esistente nel settore sanitario. Parla della necessità...

BONGIORNO (Mentovano) Affronta il problema della riforma agraria prendendo in esame le modificazioni...

IRENE RUGGERI (Quarcianello) Esamina la politica del nostro partito nei confronti degli stranieri. Parla della...

ROSINI (Anzio) Parla della salute compagine della sezione di Anzio che, proprio in questo periodo...

RIZZONICO (Monte Mario) Le vie nazionali al socialismo non debbono contrariarsi con l'interclassista. Parla della situazione...

DE SANTIS (Grotte di Castro) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

VOLPI (Campitelli) Si sofferma sul problema della unità sindacale. Parla della situazione attuale...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

TAU (Velle Ausonia) Ora presiede Perrino. La parola è al compagno Tau...

MARRA (Portofino) Mette in luce l'importanza di condurre la lotta contro la crisi della politica e della economia...

SORNAGA (FGCI) I comunisti per la partecipazione del Ceresole non si sono registrati anche nel lavoro femminile e contribuiscono...

PARTELLI (Velle Ausonia) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

GIUNTI (FGCI) I nuovi e difficili problemi che si prospettano davanti a noi sono sorti dai passi in avanti che abbiamo compiuto...

BORRELLI (Nomentano) Riferisce che i comunisti della sua sezione hanno approvato una mozione con la quale si pone l'esigenza di una analisi più approfondita...

TROMBADORI (Esbolano) Quando si dichiarano per la pace, la eccellenza e la competizione pacifica non fanno del lavoro il loro punto di riferimento...

FIACCHI (Caraltignana) Fiacchi invita i compagni a non smarrire, anche di fronte al problema di unità, la loro linea politica...

DE MARTINO (Monte Mario) Torina a presidente. Parla della situazione attuale e futura del partito...

PIENDIBENE (Cittanecchia) Riferisce dell'interessante dibattito pregresso nella sezione di Civitavecchia...

BRUNI (Castello) Conosco i risultati ottenuti dalla lotta fogli, che nel corso della settimana ha già ritrascritto il 50 per cento del compagno...

FORCELLA (Cassia) Critica la scarsa azione data dal Partito agli organismi economici di massa e alla lotta della delegazione provinciale di Casse e cooperative che egli vede nel nostro Partito...

ROCCHI (Monte Mario) La via italiana al socialismo non può consistere in un semplice adattamento...

MARIA MICHETTI Riferisce che gli ultimi avvenimenti internazionali non sono sottoposti a dura prova del sistema delle alleanze...

MARCHI (S. Lorenzo) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

SUGAMOSTO (Sottano) Il compagno Sugamosto riferisce che il ceto medio per opera di una manomissione...

CUTOLO (Forte Aprilia) Richiama l'attenzione del congresso sulla esigenza di stabilire un contatto democratico...

POETA (Roma) Parla della situazione attuale e futura del partito. Parla della...

Camurri & Monaco tessuti per uomo. A coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo regalerà un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente. N.B. - Il prezzo maggiorato per chi non acquista in contanti, deve essere pagato in 12 rate mensili di 100.000 lire. D.M.N. 4031 del 25-11-56. VIA TOMACELLI, 154

SECONDO ALCUNE INDISCREZIONI RACCOLTE IERI A BUDAPEST

Nagy e il filosofo Lukacs si trovano nei Carpazi Si precisano i compiti dei Consigli operai

Il Primo ministro Kadar visita le miniere di Tatabanya - Un'intervista con il segretario dei Sindacati ungheresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BUDAPEST, 1. — A Tatabanya, centro minerario a una sessantina di chilometri dalla Capitale ungherese, il primo ministro János Kadar si è incontrato con i rappresentanti dei consigli operai dei minatori.

Tatabanya è una piccola città interamente delata dalla patina scura del carbone. I volti degli uomini recano le tracce del lavoro in miniera: volti duri, permeati dalla polvere sottile dei pozzi. Dopo i mesi delle scorse settimane, a Tatabanya è tornata la calma, ma nella miniera il lavoro viene ripreso con lenocrazia: la recente paralisi produttiva ha provocato l'allungamento dei pozzi, alcune gallerie e impianti hanno sofferto della lunga stasi.

Più difficile che altrove si è dunque rivelata la situazione dei bacini minerari, proprio nel momento in cui la ripresa della produzione industriale è subordinata alle forniture di carbone e di materie prime.

Il primo ministro Kadar ha illustrato ai minatori di Tatabanya gli aspetti critici dell'attuale situazione e le cause che l'hanno determinata, sottolineando la necessità di approfondire l'opera chiarificatrice fra le masse lavoratrici, di svolgere una più intelligente attività educativa e orientatrice.

Dal canto loro, i rappresentanti dei consigli hanno parlato con estrema franchezza, esprimendo l'esigenza di un rinnovamento democratico degli apparati amministrativi mediante la gestione autonoma e diretta dei Consigli operai nelle miniere.

In questa occasione, Kadar ha nuovamente parlato sulla funzione di direzione economica spettante ai consigli operai.

Su questi ultimi e i loro problemi, ci ha concesso alcune brevi interviste il presidente del Consiglio generale dei sindacati ungheresi, Sándor Gaspar. «I Consigli operai — ci ha detto Gaspar — sono organi autonomi di direzione della fabbrica, attraverso i quali si realizza la direzione operaia dell'azienda. Essi sono autorizzati a svolgere tutti i compiti relativi alla vita dell'azienda: sistema di pagamento, piano economico della fabbrica, ripartizione degli utili in base alla quota fissata dagli organi dello Stato, sfruttamento della «capacità libera» della azienda, cioè della parte estranea al completamento del piano, col relativo acquisto delle materie prime, naturalmente, vendita indipendente dei prodotti.

«Ciò spiega le caratteristiche principali dei Consigli: essi non sono organi di difesa degli interessi dei lavoratori, né organi politici, ma di direzione economica.

«Già sono iniziate — ha proseguito Gaspar — le consultazioni per la creazione di organi superiori in ogni settore industriale, simili alle Camere dell'industria. Successivamente, quando la situazione lo permetterà, potrà essere eletto — non su base territoriale — un Consiglio nazionale dei produttori, avente funzioni analoghe a quelle della Camera bassa del Parlamento. Codesti orientamenti sono già largamente condivisi dagli attuali Consigli operai e anche da una parte dei membri del Consiglio centrale provvisorio di Budapest.

«Naturalmente, ciò non vuol dire che in seno agli stessi Consigli provvisori, soprattutto a quelli sorti affrettatamente e su una base scarsamente o per niente rappresentativa, non esistano tendenze ostili a questo orientamento. L'azione chiarificatrice richiederà sicuramente molto tempo, ma è fin d'ora certo che riuscirà ad affermare la corrente sovrana del crescente appoggio delle masse lavoratrici: quella che si fonda sui principi della direzione economica dell'azienda».

«Non a programmi o punti politici di derivazione antidemocratica».

«Quali sono le relazioni — abbiamo chiesto a Gaspar — tra i Consigli operai e i sindacati?»

Gaspar ci ha ricordato la azione svolta dai sindacati, all'indomani del 23 ottobre scorso, favorevole alla istituzione dei Consigli operai. Furono i sindacati a farsi promotori, sul piano nazionale, di codesta iniziativa. «Ognuno», precisa Gaspar, «i sindacati appoggiano i Consigli operai. Nella settimana prossima apriremo un corso di studio per i presidenti e membri di questi organi, dove verranno approfondite ricerche ed elaborazioni teoriche strettamente pertinenti all'attività e alle nuove esperienze degli interessi aziendali. L'obiettivo è di formare presidenti di

Consiglio capaci di dirigere una fabbrica».

«Per quale ragione — domandiamo ancora a Gaspar — l'attuale Costituzione centrale provvisoria di Budapest continua a porre al governo questioni e rivendicazioni di carattere politico?»

«Io gli accenno prima alla esistenza di tendenze diverse in seno ai Consigli — ha risposto Gaspar. — Lo stesso fatto si verifica evidentemente in seno al Consiglio di Budapest: da una parte vi sono coloro che desiderano collaborare con noi per la ripresa del lavoro, secondo una giusta interpretazione dei compiti delle unità produttive di codesti organi, dall'altra si manifestano ancora insoddisfazione e resistenza di natura politica, estranee agli interessi aziendali. L'obiettivo è di formare presidenti di

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

mecanico di 39 anni, eletto scorso anno presidente del Consiglio centrale dei sindacati ungheresi, tracciano un quadro esatto della situazione dei Consigli operai: una situazione in lento sviluppo, nella fase iniziale del rinnovamento democratico.

A Budapest frattanto proseguono i lavori di ricostruzione, soprattutto nei quartieri centrali. Accanto a questi sintomi di distensione, bisogna però segnalare episodi di disordine che riaffiorano di tanto in tanto. Gli elementi più irriducibili della controrivoluzione cercano di rinverdire il passato ed i loro tentativi di assunzione di posizioni contrarie alla sovversione del lavoro. Ogni situazione è ulteriormente aggravata dalle dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

provocatori ed il cammino verso la quiete e la rinascita diviene più lento e difficile. Stissera in radio ha trasmesso un comunicato del Consiglio operaio di Budapest nel quale si attaccano coloro che diffondono manifesti falsi incitanti a scoppiare rivoluzioni.

Ogni tanto, abbiamo appreso che l'ex presidente del Consiglio, accompagnato da alcuni suoi amici, tra cui lo scrittore e filosofo Lukacs, si troverebbe in una località ai piedi dei Carpazi, nella Transilvania romana, a Sinaia, una ben nota stazione di riposo. Si crede, che l'ex presidente del Consiglio, in una località ai piedi dei Carpazi, nella Transilvania romana, a Sinaia, una ben nota stazione di riposo. Si crede, che l'ex presidente del Consiglio, in una località ai piedi dei Carpazi, nella Transilvania romana, a Sinaia, una ben nota stazione di riposo.

Nuovi disordini a Cuba

L'AVANA, 1. — Nuovi disordini si sono verificati oggi a Santiago di Cuba ad opera di elementi contrari al regime del presidente Fulgencio Batista. Nella città ogni normale attività è stata nuovamente sospesa verso le 10.

Alcuni rivoluzionari riparati in vari edifici, fra cui i mercanti generali hanno aperto il fuoco contro agenti e soldati che tentavano di catturarli. La maggior parte dei rivoluzionari era armata di pistola.

Il timore di nuove manifestazioni contro il governo di Batista si era diffuso quando è giunta la notizia del ritorno di Fidel Castro, esiliato nel Messico, perché contrario all'attuale governo. Questa mattina la polizia e l'esercito avevano proceduto a numerosi arresti in tutta l'isola nel quadro di un'inchiesta sui disordini verificatisi ieri in circa sei città della parte orientale di Cuba.

Secondo informazioni provenienti da Santiago il bilancio degli incidenti di ieri è di 10 morti, civili e militari e 10 feriti.

DAL 1785

PANFORTE
"PEPI"
Siena

LA CLASSICA MARCA

Arrestati alcuni tedeschi dell'RDT sotto l'accusa di attività antistatale

Il comunicato del Procuratore generale della Repubblica — Viva impressione a Berlino — Un discorso di Ulbricht ai segretari di federazione del S.E.D.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 1. — Un breve comunicato del procuratore generale della Repubblica democratica, pubblicato stamattina nei giornali, ha annunciato l'arresto di un gruppo di persone che avevano perseguito, in collaborazione col servizio segreto occidentale, il piano di attività antistatale, secondo il comunicato, era un certo gruppo di persone che lavoravano presso la Casa editrice Aufbau nel settore democratico di Berlino. Harich aveva scritto una volta come giornalista anche per i quotidiani di Berlino ovest, Tunes Spiegei e Kurier, aveva intrattenuto in questa circostanza, degli stretti rapporti con un ufficiale del servizio americano di informazioni, Josselson.

«Nella organizzazione del suo gruppo antistatale Harich ha preso contatto con l'ufficio orientale del Partito socialdemocratico, che si dedica ad attività di spionaggio e ha concordato con questa centrale agenti di collegamento alla sua criminale attività contro la R.D.T.

«Questo gruppo antistatale, si legge ancora nel comunicato, ha anche intrattenuto relazioni con appartenenti al circolo reazionario Petoefi in Ungheria».

A questo gruppo antistatale di Harich apparteneva la sua amante, Irene Giesche, che dall'inizio del 1955 ha lavorato come agente presso il funzionario del servizio segreto francese Klein, alias Gerlach. A questo gruppo apparteneva anche Bernhard Steinberger, già condannato per la sua azione contro la pace. Al gruppo apparteneva inoltre un certo Manfred Hartwig, che ha avuto dei contatti con dei nemici.

Gli accusati provengono da ambienti estranei al socialismo e al movimento operaio. L'obiettivo politico di questo gruppo antistatale risiedeva nella restaurazione dell'ordine capitalistico nella RDT. Le indagini sull'attività criminale di questo gruppo antistatale viene proseguita».

L'annuncio del procuratore generale della Repubblica ha sollevato profonda impressione negli ambienti intellettuali di Berlino, dove il dottor Wolfgang Harich era largamente conosciuto per i suoi studi e le diverse attività svolte in questi anni: prima come redattore al Tageliche Rundschau, e poi attualmente, come redattore capo del Deutsche Zeitchrift fuer Philosophie, la «Rivista tedesca di filosofia», che aveva fondato con Ernst Bloch e Arthur Baumgarten

Prima del 1947, quando Berlino non era ancora divisa aveva lavorato al Kurier, come critico teatrale. In quel periodo aveva probabilmente conosciuto il Josselson, che ricopriva la funzione di «ufficiale teatrale» americano per la commissione quadripartita. Il dott. Harich aveva anche tenuto lezioni all'università di Berlino sul materialismo dialettico e aveva partecipato, non molto tempo fa, a un dibattito filosofico sulle colonne del Monats Deutschland. Data la sua notorietà, la notizia dell'arresto di Harich e delle gravi imputazioni che gli sono state mosse ha costituito oggi l'argomento del giorno in tutti gli ambienti culturali della città, dove si attende con vivo interesse la fine dell'istruttoria formale e l'eventuale inizio del processo.

Il dott. Harich, a quanto raccontano le persone che hanno avuto modo di frequentarlo, aveva sempre sostenuto un gran numero di riserve sulla linea politica del SED ed aveva subito una grande influenza dagli avvenimenti di Polonia e di Ungheria, benché nulla autorizzi ad affermare che il suo arresto va visto in questa correlazione, data la gravità delle imputazioni mossegli dal Procuratore della Repubblica. E' evidente d'altro canto che il suo caso viene ad inserirsi, direttamente o indirettamente nel dibattito attualmente in corso in diversi paesi a democrazia popolare e nella stessa RDT. Sarebbe ingenuo pensare che i gravi fatti denunciati al XX Congresso e gli ulteriori sviluppi non abbiano avuto una eco anche in diversi ambienti della Germania orientale malgrado il tono riservato assunto da tutta la stampa e la precisa linea condotta in materia della direzione del SED, la quale ha sostenuto, sin dai primi giorni, che bisogna guardare al futuro più che al passato e tener conto del fatto che un buon numero di ex-eccei, presentati ora in modo drammatico a alcune repubbliche popolari, erano già stati corretti nella RDT nel giugno del 1953. La particolare situazione della RDT, unico paese in cui la guerra fredda ha continuato ad infierire con uguale intensità anche nei giorni di Ginevra ha avuto un grande peso nella fissazione di questa linea che è stata ora ribadita da Walter Ulbricht di un discorso ai segretari delle federazioni del SED pubblicato stamattina dal Neues Deutschland. «Sarebbe un errore — ha detto Ulbricht — non vedere che l'elenco scatenato tutti i suoi sistemi: il odio isterico con il fine di

minimizzare le conquiste socialiste, utilizzare in questo alcune nostre difficoltà, ed ingannare così la gente, oppoia al partito ed al governo ed abusare di essa per attacchi criminali al potere popolare».

«Si deve creare una atmosfera — ha detto ancora Ulbricht — in cui ci si possa esprimere immediatamente ed in modo energico tutte le idee e tutte le opinioni. Questo è uno dei più importanti insegnamenti che si devono trarre dagli avvenimenti ungheresi e polacchi. Questa accentuata vigilanza politica che si prefigge di stroncare sul nascere qualsiasi inizio di uno sviluppo ungherese, affidando le sue radici non solo negli avvenimenti magiari ma anche in alcuni segnali di allarme uditi negli ultimi giorni nella RDT. A Dresda, secondo quanto ha riferito il segretario della locale federativa del SED, il partito ha dovuto mobilitarsi contro il tentativo di una piccola banda di studenti di proclamare uno sciopero del

transvieri». In altre città, fra i quali Berlino e Lipsia, è registrato negli ultimi tempi un certo malessere tra gli studenti: sia a causa dello studio obbligatorio del russo nelle lezioni, considerato da essi troppo gravoso: «Alcuni compagni — ha detto Ulbricht nel discorso già citato — hanno anche detto che se si possa rispondere a certe discussioni nelle scuole superiori e nelle università solo con l'accoglimento di alcune queste rivendicazioni degli studenti. Certo vi sono state nelle università alcune esagerazioni che si devono ora correggere. Il problema di fondo è però che in questa università è stata trascurata l'educazione degli studenti: come cittadini fedeli al Partito operaio e contadino, che ha facilitato la penetrazione, nella testa di alcuni di loro, di ideologie nemiche. In primo luogo bisogna fare ordine nei questi problemi fondamentali».

SERGIO SEGRE

L'URSS non darà il petrolio agli aggressori

MOSCA, 1. — La «Tass» trasmette il seguente comunicato: «Nella stampa straniera sono apparse delle notizie secondo le quali le organizzazioni commerciali sovietiche starebbero conducendo dei negoziati per la fornitura di petrolio sovietico alla Francia e alla Gran Bretagna.

L'agenzia TASS è autorizzata a dichiarare che tutte queste notizie sono invenzioni tendenziose di una stampa e del'opinione pubblica, la quale richiede l'attuazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite per l'immediato ritiro delle truppe anglofrancoamericane dal territorio egiziano».

Sono rientrati a casa gli scolari di Terrazano

MILANO, 1. — 193 scolari di Terrazano, che quattro giorni dopo i tragici avvenimenti del 10 ottobre scorso furono inviati a cura dell'Amministrazione provinciale per un periodo di riposo nelle colonie di Asso e Canobbio, sono rientrati nel pomeriggio alle loro abitazioni.

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

LO HA INTERVISTATO IL PITTORE SIQUEIROS

L'appoggio degli USA ai colonialisti in un giudizio del Pandhit Nehru

Il grande pittore messicano David Alfaro Siqueiros ha scritto per il quotidiano romano «Paese sera» una relazione sui suoi recenti colloqui con Ciu En-lai e con Nehru. Siqueiros è reduce da un lungo viaggio intorno al mondo, con soste a Praga, Pechino, Nuova Delhi e Roma.

Durante il colloquio con Nehru sono stati toccati numerosi problemi di politica internazionale tra i quali quello dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti delle potenze colonialiste. A questo proposito il primo ministro indiano ha detto che il fattore dominante della loro politica è stato il rafforzamento di un particolare gruppo di nazioni di cui si considerano l'elemento preminente e dominante. Per rafforzare questo gruppo, militarmente e politicamente, è accaduto spesso che essi rafforzassero anche qualche potenza coloniale; e così il loro peso si è spostato a favore del mantenimento del

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

«E gli operai che ne pensano?»

«La nostra è una situazione di lotta», risponde francamente Gaspar. «Nelle maggiori industrie di Budapest, alla Csepel, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle massonerie, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano ancora zone ancora turbate, scomposte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la riunione del consiglio di Budapest, ho parlato di questa situazione con i dirigenti di una fabbrica di Budapest. Le dichiarazioni di Sándor Gaspar, un ex operaio metal-

Tre bimbi americani periscono tra le fiamme

ADELAIDE, 1. — Tre bambini sono periti in un incendio che ha distrutto ieri la loro casa ad Adelaide, in Australia, provocando dalla esplosione di una stufa, è scoppiato durante una breve assenza dei genitori delle tre piccole vittime. La casa, di legno, è bruciata in un attimo.

brava avevi ragione

se la gola vi tormenta, ricordate:
fenomena
LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI

In vendita in tutte le farmacie



Coperti d'oro e satelliti artificiali

DETROIT, 1. — I satelliti artificiali della terra che saranno probabilmente lanciati l'estate prossima dagli Stati Uniti, saranno interamente ricoperti d'oro.

I «satelliti», grossi quanto un pallone da football, dovranno essere ricoperti d'oro, ma all'ultimo momento — a quanto è stato annunciato dagli stabilimenti di Detroit incaricati della loro costruzione — i servizi tecnici della marina, che ne dirigono il montaggio, hanno ordinato il cambiamento senza spazarne però le ragioni.

Due piccoli «satelliti» sono usciti dagli impianti di Detroit. Essi serviranno solo a esperimenti di lancio

Dichiarazioni di Ciu En-lai ai giornalisti in India

NUOVA DELHI, 1. — Ciu En-lai, ex primo ministro della Cina, è partito da Nuova Delhi, per il suo giro attraverso l'India, dopo aver terminato la prima serie di colloqui con Ciu En-lai e con Nehru. Siqueiros è reduce da un lungo viaggio intorno al mondo, con soste a Praga, Pechino, Nuova Delhi e Roma.

Durante il colloquio con Nehru sono stati toccati numerosi problemi di politica internazionale tra i quali quello dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti delle potenze colonialiste. A questo proposito il primo ministro indiano ha detto che il fattore dominante della loro politica è stato il rafforzamento di un particolare gruppo di nazioni di cui si considerano l'elemento preminente e dominante. Per rafforzare questo gruppo, militarmente e politicamente, è accaduto spesso che essi rafforzassero anche qualche potenza coloniale; e così il loro peso si è spostato a favore del mantenimento del

ho pranzato bene con Gradina

«... e dovrete sempre farmi pranzare così! Contaci, caro. E così bello vederti soddisfatto! Per me questo è un motivo di più per usare sempre Gradina. Ora anche tu hai visto che cosa sa fare Gradina: piatti appetitosi, nutrienti e facilmente digeribili... proprio come piace a te.

È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali; sono esclusi i grassi di origine animale; ecco perché Gradina, usata da sola, dà a tutti i piatti una gran leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una preziosa fonte di energia per l'organismo.

È un condimento ideale per fritti, per dolci, nell'arrosto, nella pasta asciutta. E meravigliosa per verdure e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

MARGARINA Gradina

L.60 L'ETTO

BABY STAR L. 28.500

MIGNONETTE M. F. L. 35.500

DOMINO L. 42.000

3 classici della modulazione di frequenza
"la radio senza disturbi"

ricezione senza antenna

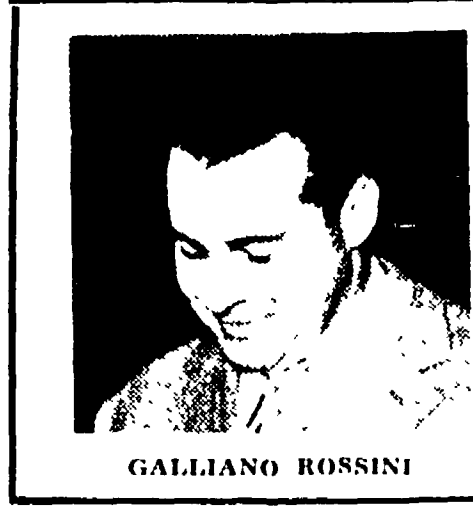
Radiotelevisione TELEFUNKEN
la marca mondiale

dimostrazione e vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in Italia

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MELBOURNE ALTRI TRENTASEI TITOLI SONO STATI ASSEGNATI IERI ALLE OLIMPIADI

ITALIA: 2 medaglie d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo



GALLIANO ROSSINI

Pavesi, Delfino e Mangiarotti nell'ordine nella spada - Rossini campione di tiro al piattello. I vincitori degli altri titoli in palio ieri: ATLETICA: Delaney (1500 m.), Mimoun (maratona), Mac Daniel (salto in alto femminile), USA (staffetta 5 x 100 e 4 x 400 maschili) e Australia (staffetta 4 x 100 femminile) - CANOA: Fredriksson (kayak monoposto), Dementieva (kayak monoposto femminile), Tottman (canadese monoposto), Germania (kayak biposto), Romania (canadese biposto) - TIRO: Borissov (arma libera) - TUFFI: Clotworthy (3 m.) - NUOTO: Fraser (100 m. s.l. fem.), Yorzyk (200 m. farfalla maschile) - BASKET: Stati Uniti - PUGILATO: Safronov (piuma), Mc Taggart (leggeri), Papp (welter pesante), Linca (medieleggeri), Chakov (medi), Spinks (mosca), Behrendt (gallo), Boyd (mediomassimi), Rademacher (massimi) - Enguibarman (welter leggeri) - LOTTA: Tzalkalmanidze (mosca), Sashara (piuma), Dagistanli (gallo), Habibi (leggeri), Ikeda (welter), Nicolov (medi), Takhti (mediomassimi), Kaplan (massimi).

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE. 1. - Davanti alle salite 100 mila persone si sono concluse oggi alle Olimpiadi le gare di atletica leggera con la disputa delle prove classiche e cioè le tre staffette (4x100 maschile e femminile e 4x400), la maratona, il salto in alto femminile e i 1500 metri. Ma prima di parlare di queste gare dobbiamo dire della brillantissima impresa degli spadisti azzurri che hanno trionfato nel torneo individuale classificandosi ai primi tre posti dopo spargio e dell'anoncetano Galliano Rossini che è riuscito vincitore nel tiro al piattello spallieggiato da Alessandro Ciceri che si è guadagnata la medaglia di bronzo.

lo spargio Carlo Pavesi più a posto, finalmente, specialista di Mangiarotti che comincia ad accusare il peso dell'età in queste estenuanti maratone, è riuscito ad imporsi sul compagno.

Nel primo barrage tutto è rimasto insoluto: infatti Mangiarotti ha battuto Pavesi 5/4, Delfino ha battuto Mangiarotti 5/2 e Pavesi ha avuto ragione di Delfino per 5/2. È stato necessario un secondo barrage e Pavesi ha imposto il diritto della sua classe battendo entrambi i compagni.

Nel successivo spargio per la medaglia d'argento Delfino ha poi superato Mangiarotti per la seconda volta.

In totale, finora, gli schermitori azzurri hanno totalizzato in tutte le specialità disputate (anca la sciabola) tre medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo. Carlo Pavesi è il quinto italiano ad essere consacrato campione olimpionico di spada, precedendo nel libro d'oro ad Edoardo Mangiarotti, il neocampione nato il 10 giugno 1923 a Vaghera ed è un funzionario della Cassa di Risparmio di Milano dove abita

con la moglie. Pavesi aveva già partecipato a molte competizioni internazionali trionfando di spada ormai da 9 anni. Nel 1950, 1954 e '55 ha fatto parte della squadra azzurra ai componenti del mondo e nel torneo di 1951 e 1952 si era rispettivamente classificato al secondo e terzo posto.

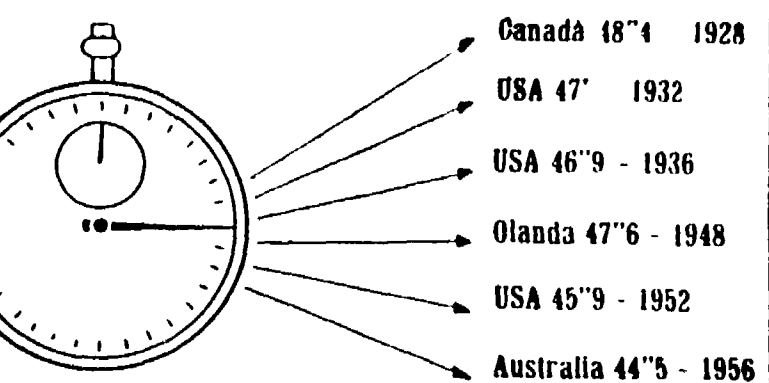
Alle Olimpiadi di Helsinki ha fatto parte della squadra azzurra campione e squadra ed infine ha vinto il torneo ai Giochi del Mediterraneo.

Nel tiro a segno i due titoli in palio oggi sono andati anni al nostro Galliano Rossini. L'altro, quello dell'arma libera, al sovietico Vassili Borissov che ha totalizzato 138 punti nuovo record olimpionico davanti al connazionale Erdman.

Nel tiro al piattello Galliano Rossini si è confermato il più forte ed il più regolare vincendo in tutte e tre le giornate di gara. Nel totale di 200 piattelli lanciati l'anoncetano ne ha colpiti 195 contro i 190 del polacco Smetczynski ed i 188 dell'altro azzurro Ciceri. Hanno deluso in questa fase finale i due sovietici Moquilterskii e Nikandrov che si

ATLETICA: 4x100 FEMMINILE

Questo Falbo d'oro della 4x100 femminile dopo la gara di ieri:



sono lasciati procedere sia dal tiratore polacco che da Ciceri agli ultimi colpi. Infatti Ciceri ed i due tiratori sovietici hanno totalizzato 188 punti ed è stato necessario uno spargio a tre per l'assegnazione della medaglia di bronzo che è andata all'azzurro. Rossini ha sparato invece, uno dietro l'altro, i 50 piattelli lanciati nell'ultima prova dimostrando di avere meritato la medaglia d'oro.

Sia Borissov che Rossini hanno migliorato i primati olimpionici della specialità. Il tiratore sovietico, che è sergente dell'esercito, lo ha migliorato di 15 punti rimanendo al disotto del record mondiale del connazionale Bogdanov. Rossini lo ha invece migliorato di 3 punti.

quel tanto necessario per aggiudicarsi la vittoria.

Le staffette americane della 4x100 e delle 4x400 hanno dimostrato la loro superiorità conquistando così la quindicesima medaglia d'oro nell'atletica in un'occasione alle Olimpiadi in questo sport. Con il tempo di 3'04"8 la staffetta 4x100 è rimasta 9/10 sopra il fantastico record stabilito ad Helsinki dal quartetto della Germania mentre nella gara veloce: Baker, King, Murchison e Morrow hanno demolito con 39"5 il record mondiale conseguito dai connazionali: Wacker, Metzdorf, Draper e Wikoff a Berlino che era di 39"8/10.

Al secondo posto nella gara veloce si è classificata la squadra sovietica che con il tempo di 39"8 ha eguagliato il precedente record olimpionico ed ha battuto il primato europeo. La staffetta italiana non ha potuto far di più che piazzarsi al quarto posto preceduta anche dalla Germania. Il tempo degli azzurri è stato GUIDO CANOVA



MELBOURNE - ZATOPEK (a destra) si congratula con MIMOUN dopo la vittoria della maratona (Telefoto)

MARATONA

Ecco l'albo d'oro della maratona dopo la gara di ieri:

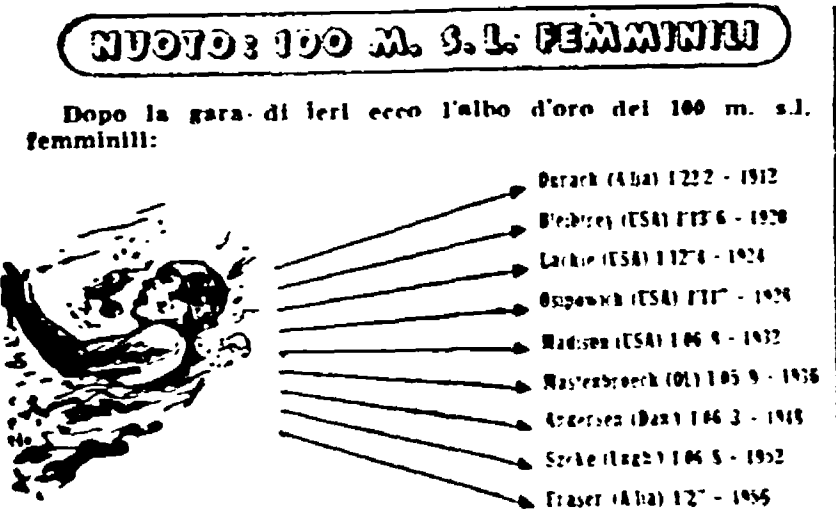
Lones (Grecia)	2:55:20	1896
Theate (Francia)	2:59	1900
Blacks (U.S.A.)	2:28:53	1904
J. Hayes (USA)	2:55:18	1908
Mac Arthur (S.A.I.)	2:36:54	1912
Kolehmainen (Fin.)	2:42:35	1920
Sternos (Fin.)	2:28:19	1924
El Ouaï (Francia)	2:32:37	1928
Zabala (Arg.)	2:31:36	1932
Son (Giappone)	2:28:19	1936
Cabrera (Arg.)	2:34:51	1948
Zatopek (Cecos.)	2:23:07	1952
Mimoun (Francia)	2:25	1956



MELBOURNE - L'AZZURRA LETIZIA BERTONE in corsa subito dopo aver ricevuto il bastoncino dalla MUSSO nella batteria della staffetta 4x100 in cui le italiane sono arrivate terze qualificandosi per la finale ove si piazzarono al quinto posto (Telefoto all'Unità)

PRECEDENDO LE CONNAZIONALI LORRAINE CRAPP E LEECH L'australiana Fraser a tempo di record conquista il titolo dei m. 100 stile libero

Gli americani William Yorzyk e Bob Clotworthy olimpionici rispettivamente nei 200 metri a farfalla e nel tuffo - Nella canoa due titoli alla Romania, e uno ciascuno a Germania, URSS e Svezia



simo riesce a riprendersi e a toccare la vasca prima dell'ingherese.

Nei 100 metri stile libero femminile si è recitato invece un autentico trionfo delle australiane, piazzatesi ai primi tre posti rispettivamente con la Fraser, la Crapp e la Leech. La vincitrice ha fatto registrare il tempo di 1:02"6 che batte il precedente primato mondiale della Crapp (1:02"4) e quello olimpionico (1:05"5) stabilito nel '52 dall'ingherese Tems.

Ed ecco la cronaca della finale dei 100 metri stile libero femminile.

In questa finale, che passerà alla storia del nuoto, che detentrici del primato mondiale - la Fraser e la Crapp - erano in testa, affiancate da Ishimoto e da Tumpek, mentre più distaccate seguivano l'australiana Marschall e il messicano Riut. Poco dopo però anche Tumpek si distacca dai primi che proseguono fianco a fianco fino ai 100 metri ancora a 125; due sono assieme, poi l'americana si porta in vantaggio e varia prima nel rivale che tra l'altro perde tempo nell'operazione di risalire a galla. Il giapponese Ishimoto e l'ingherese Tumpek avevano battuto con 1'18"6/10 il record olimpionico detenuto dall'australiano Da-

simo riesce a riprendersi e a toccare la vasca prima dell'ingherese.

Nei 100 metri stile libero femminile si è recitato invece un autentico trionfo delle australiane, piazzatesi ai primi tre posti rispettivamente con la Fraser, la Crapp e la Leech. La vincitrice ha fatto registrare il tempo di 1:02"6 che batte il precedente primato mondiale della Crapp (1:02"4) e quello olimpionico (1:05"5) stabilito nel '52 dall'ingherese Tems.

Ed ecco la cronaca della finale dei 100 metri stile libero femminile.

In questa finale, che passerà alla storia del nuoto, che detentrici del primato mondiale - la Fraser e la Crapp - erano in testa, affiancate da Ishimoto e da Tumpek, mentre più distaccate seguivano l'australiana Marschall e il messicano Riut. Poco dopo però anche Tumpek si distacca dai primi che proseguono fianco a fianco fino ai 100 metri ancora a 125; due sono assieme, poi l'americana si porta in vantaggio e varia prima nel rivale che tra l'altro perde tempo nell'operazione di risalire a galla. Il giapponese Ishimoto e l'ingherese Tumpek avevano battuto con 1'18"6/10 il record olimpionico detenuto dall'australiano Da-

la terza australiana, la Leech. Dopo la virata le tre conservavano identica posizione sino ai 75 metri. Qui la Crapp attaccava la Fraser e, con un ultimo sprazzo di energia la superava. Ma negli ultimi cinque metri la Fraser scattava a sua volta e ripassava l'avversaria vincendo con tre decimi di secondo di vantaggio. La terza australiana completava l'affermazione conquistando la medaglia di bronzo.

Altri cinque titoli sono stati assegnati infine al termine delle prove di canoa: trion-

CONCLUSI I TORNEI DI PUGILATO, LOTTA E BASKET

Franco Nenci secondo tra i "welter leggeri"

Tre titoli ai pugili dell'URSS, due agli americani e agli inglesi - Nella lotta prima medaglia per Giappone, Iran e Turchia - Nel basket 1. gli USA, 2. l'URSS

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE. 1. - Alla vigilia della seconda giornata di riposo domenicale si sono conclusi anche i tornei di pugilato, lotta libera e pallacanestro con l'assegnazione dei relativi titoli in totale diciannove, dei quali quattro sono andati all'URSS, tre agli USA, due ciascuno a Inghilterra, Iran, Giappone e Turchia e uno ciascuno a Bulgaria, Germania, Romania ed Ungheria.

Gli azzurri invece si sono dovuti accontentare di una medaglia d'argento ottenuta nel pugilato dal livornese Nenci nella lotta libera. Il nuzzo era stato battuto già nelle eliminatorie mentre Garibaldo Nizzola è stato piccato in finale. Nella pallacanestro come è noto l'Italia non era rappresentata.

Si tratta comunque di un bilancio deludente, come ha rilevato lo stesso allenatore dei pugili italiani Steve Klaus dubile Chakov si è lamentato soprattutto della sconfitta in lotta a Rinaldi per non essere rientrato nel peso e della sconfitta di Bozzano a seguito di un colpo irregolare. Per quanto riguarda invece la sconfitta di Franco Nenci tra i welter leggeri può considerarsi inaccettabile l'avversario del livornese il sovietico Vladimir Enguibarman campione a otto categorie. Si è rivelato leggermente superiore nel corso di un incontro nel quale i due contendenti hanno dimostrato scarsa combattività.

Oltre al titolo di Enguibarman i sovietici hanno conquistato nel pugilato altre due medaglie d'oro, rispettivamente nei medi, ove il formidabile Chakov ha ottenuto una terza vittoria, e nel superpesante, dove il giapponese Monshira, il tempo del pesarese è stato di 43"7"6.

D'altra parte un'altra prova eloquente del valore attuale del nuoto-azzurro è stata fornita dalla staffetta 4x200 che si è qualificata per la finale dietro i favoriti giapponesi ed americani ma precedendo squadre di Paesi molto progrediti come la Francia e l'Inghilterra. Il tutto con un tempo che migliorò largamente il primato italiano nella specialità.

Nella prima frazione Nenci si mantenne in terza posizione dietro il Giappone e l'America, segnando nelle quattro vasche 29"7, 32"5, 36"3, 31"4, totale 2'10".

Nella seconda frazione Gallazzi manteneva il terzo posto nelle prime due vasche, ma non regge al ritmo e perde il terzo posto a vantaggio della Germania. I suoi tempi parziali sono stati: 28"4, 32"4, 35"4, 36"5. Totale 2'12"7.

Nella terza frazione Elmi non riesce a guadagnare, anzi perde ancora terreno nella terza vasca, facendosi superare dal favorito americano James Boyd e Peter Rademacher hanno conquistato le medaglie d'oro rispettivamente nei mediomassimi e nei massimi battendo l'uno il romeno George Nețea ai

Nella lotta invece otto soli erano i titoli in palio; e la parte del leone è stata fatta da Iran, Giappone e Turchia che si sono aggiudicate due titoli ciascuno mentre URSS e Bulgaria si sono divise i rimanenti due titoli. Di particolare rilievo le vittorie ottenute dai lottatori iraniani (Tashit nel mediomassimi e Habibi nei leggeri) giapponesi (Sashara nei piuma e Ikeda nei welter) e infine dei turchi (Daustrani nel gallo e Kapay nei massimi) perché hanno dato le prime medaglie d'oro di queste olimpiadi alle tre nazioni suddette. Gli altri titoli come abbiamo accennato sono andati al bulgaro Nicolov (nei medi) ed al sovietico Tzalkalmanidze (nei mosca).

Infine il titolo della pallacanestro è stato vinto dagli USA che nella finale hanno battuto per 89 a 55, «bassando» il successo di quattro anni fa ad Helsinki, la squadra sovietica che si è classificata seconda conquistando così la medaglia d'argento.

EDWARD DESERING

LE ALTRE GARE DI IERI

Romani (400 m. s. l.) e la 4x200 in finale

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE. 1. - Angelo Romani è riuscito a classificarsi per la finale del 400 metri s.l. guergando terzo nella sua batteria dietro l'australiano O'Halloran ed il giapponese Monshira. Il tempo del pesarese è stato di 43"7"6.

D'altra parte un'altra prova eloquente del valore attuale del nuoto-azzurro è stata fornita dalla staffetta 4x200 che si è qualificata per la finale dietro i favoriti giapponesi ed americani ma precedendo squadre di Paesi molto progrediti come la Francia e l'Inghilterra. Il tutto con un tempo che migliorò largamente il primato italiano nella specialità.

Nella prima frazione Nenci si mantenne in terza posizione dietro il Giappone e l'America, segnando nelle quattro vasche 29"7, 32"5, 36"3, 31"4, totale 2'10".

Nella seconda frazione Gallazzi manteneva il terzo posto nelle prime due vasche, ma non regge al ritmo e perde il terzo posto a vantaggio della Germania. I suoi tempi parziali sono stati: 28"4, 32"4, 35"4, 36"5. Totale 2'12"7.

Nella terza frazione Elmi non riesce a guadagnare, anzi perde ancora terreno nella terza vasca, facendosi superare dal favorito americano James Boyd e Peter Rademacher hanno conquistato le medaglie d'oro rispettivamente nei mediomassimi e nei massimi battendo l'uno il romeno George Nețea ai

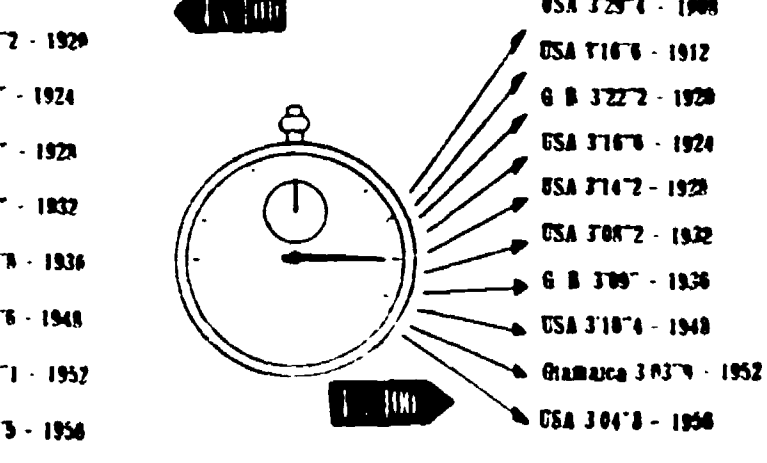
IN UN INCIDENTE D'AUTO A MELBOURNE E' morto Menicocci

MELBOURNE. 1. - Arrivo Menicocci, uno dei componenti della squadra dell'otto che si è classificato quarto nella semifinale del 26 novembre sulle acque dello stesso lago.

Menicocci era stato ad Anzio, Roma il 5 ottobre 1953. Militare volontario, era stato campione italiano senior di quest'anno, due volte campione italiano del mare nel 1954 e 1955 e finalista ai campionati europei di Bled.

inseme con il canottiere italiano ad alcune gare olimpiche tenute in questo paese. Menicocci era stato ad Anzio, Roma il 5 ottobre 1953. Militare volontario, era stato campione italiano senior di quest'anno, due volte campione italiano del mare nel 1954 e 1955 e finalista ai campionati europei di Bled.

ATLETICA: L'ALBO D'ORO DELLE STAFFETTE MASCHILI



SAJTO IN ALTO FEMMINILE

Dopo la gara di ieri l'albo d'oro del salto in alto femminile è il seguente:

Catherwood (Can.)	1.59	1928
Shiley (USA)	1.65	1932
Cass (Ugto)	1.69	1936
Chackman (USA)	1.69	1948
Brand (S.A.I.)	1.67	1952
Mc. Daniel (USA)	1.78	1956

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 689.121 - 63.521

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Presso il abbonamento: Anno 100 1.500 (con edizione del lunedì) 2.000

I COLONIALISTI NON HANNO ANCORA RINUNCIATO AD UNA RIVINCITA IN ESTREMO ORIENTE

La Francia costretta a ritirarsi dall'Egitto istallerebbe le sue truppe nell'isola di Cipro

Amaro commento di Le Monde sulla situazione egiziana - La stampa di destra riprende i temi della guerra fredda L'opinione pubblica accoglie con sollievo la notizia del petrolio USA, senza il quale la produzione subirebbe un duro colpo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 30. — Il ministro degli esteri Pineau, tornato stanotte da Londra, ha illustrato questo pomeriggio a Mollet, nel corso di un colloquio privato durato circa una ora e mezza, i punti fondamentali della dichiarazione comune che sarà pronunciata lunedì davanti ai parlamenti francese e britannico.

Ma su questo « prezzo » si intrattiene lungamente, questa sera Le Monde in un amaro editoriale di bilancio. « Ben intesa, la decisione americana di soccorrere l'Europa non è stata presa senza contropartita. Washington è stata pienamente informata del contenuto della dichiarazione comune che Mollet e Butler renderanno pubblica lunedì. Si tratta dunque, chiaro e tondo, di un allineamento franco-britannico al punto di vista americano. E tuttavia, quanti propositi, quanti tentativi stati mantenuti fin qui, e quante volte s'era pronunciata la parola jamaica. La crisi sopravvenuta nelle relazioni interalliate sta per sciogliersi. Ed è evitato quel

peggio che avrebbe significato la rottura brutale della alleanza atlantica e una relativa crisi generale economica dell'Europa. Ma noi paghiamo questo scioglimento, non bisogna nasconderselo, al prezzo della nostra indipendenza diplomatica e della prosperità economica che sussisteva, bene o male, fino al mese di ottobre. La situazione nel Medio Oriente è però ben lontana dall'essere risolta e, come dicevamo, mentre si piange su una sconfitta, si preparano i piani per una possibile rivincita. Il Figaro di questa mattina si compiace della « massiccia concentrazione navale americana nel Mediterraneo », e del fatto che gli Stati Uniti « oltre a disporre di più di sessanta unità di guerra nel Mediterraneo orientale, dispongono in Turchia di un appoggio aereo considerevole fondato sul quartier generale di Smirne, dal quale dipendono gli aerodromi perfettamente equipaggiati di Creta ». Dal canto loro, Pineau e Selwyn Lloyd avrebbero attentamente esaminato le possibilità di un « massiccio rappresento dalla Siria e dalla Giordania alla luce dell'opportuno avvertimento dato da Washington alla Russia ».

Tutto questo, nella fittizia atmosfera di « entente cordiale » che circonda nuovamente i rapporti anglo-franco-americani e che, in realtà, nasconde l'energia ripresa dalle reazioni occidentali da parte dell'America, non può che mettere in allarme l'opinione pubblica mondiale. Con questo non è detto che gli Stati Uniti abbiano l'intenzione di seguire i suggerimenti degli « alleati » per rinviare la guerra fredda: si pensa piuttosto che, in un primo tempo, gli uomini della Casa Bianca vogliono veder chiaro nei rapporti con la Francia e l'Inghilterra, e prima di tutto coprirsi le spalle da nuove sbandate di

Londra e Parigi, mettendo punti sulle i sia in Europa che nel Medio Oriente. Di qui, ci sembra, la notevole importanza che potrà acquistare il prossimo consiglio generale della NATO, che si aprirà l'11 dicembre a Parigi. L'agenzia cattolica austriaca, il primato polacco, cardinale Wyszyński, compierebbe un breve viaggio a Roma. L'agenzia scrive che i negoziati fra il governo popolare e gli alti esponenti della chiesa polacca, volgono ormai alla fine. Dopo la conclusione dei negoziati il cardinale partirà per Roma al fine di riferire al Papa.

terizzata da reciproca comprensione. Un comunicato verrà pubblicato in un secondo tempo. Il cardinale Wyszyński si recherebbe a Roma. VIENNA, 1. — Secondo una agenzia cattolica austriaca, il primato polacco, cardinale Wyszyński, compierebbe un breve viaggio a Roma. L'agenzia scrive che i negoziati fra il governo popolare e gli alti esponenti della chiesa polacca, volgono ormai alla fine. Dopo la conclusione dei negoziati il cardinale partirà per Roma al fine di riferire al Papa.

FINITO IN JUGOSLAVIA PER UN INCREDIBILE ERRORE DI ROTTA

L'aviogetto italiano diretto a Pratica è atterrato sull'autostrada di Spalato

Dopo aver sfiorato un autobus di operai e ucciso un ciclista, l'ufficiale pilota si è salvato saltando dalla carlinga in fiamme

Le apprensioni che si nutrono sulla sorte del reattore militare italiano « F. 86 », scomparso venerdì nel viaggio da Brindisi a Pratica di Mare, sono state fugate ieri da una stupefacente notizia diffusa dall'agenzia jugoslava « Tanjug ». L'agenzia informava che, nelle prime ore del pomeriggio di venerdì, un aereo monoplano a reazione dell'aeronautica italiana è stato costretto ad un atterraggio di fortuna sull'autostrada che da Spalato conduce alla cittadina di Omis. Si trattava appunto dell'aviogetto « F. 86 ».

Durante la manovra, l'aviogetto ha investito un ciclista in transito sulla strada uccidendolo. La perdita e lo spreco del pericolo del pilota, tenente Ferdinando Cazzolino, che all'ultimo istante ha diretto l'aereo verso una scarpata laterale dell'autostrada, sono valsi ad evitare una grave disgrazia. Quando la manovra di atterraggio era già iniziata, davanti al pilota si è parato, infatti, un grosso autobus a due piani, carico di operai, che è stato miracolosamente sfiorato. L'ufficiale, che si è salvato saltando dalla carlinga in fiamme, ha dichiarato alle autorità jugoslave che l'errore di rotta e il conseguente atterraggio è stato causato da un cattivo funzionamento della radio e degli strumenti di bordo.

Secondo informazioni giunte da Belgrado l'incidente ha avuto luogo venerdì alle ore 13,05 a cinque chilometri da Spalato. Sotto una fortissima pioggia il reattore è apparso tutto ad un tratto nel cielo di Spalato e dopo aver effettuato alcuni giri sulla città ha tentato di atterrare sulla strada. Al momento in cui era sul punto di atterrare, il pilota si è accorto dell'autobus a due piani carico di passeggeri. Il pilota ha quindi tentato nuovamente di atterrare ma siccome non poteva frenare l'aereo, ha impiegato il congegno automatico di espulsione e si è ritrovato in un giardino delle vicinanze. L'aereo ha proseguito per altri 200 metri sulla strada e poi ha investito un operaio in bicicletta — Anto Zivic — il quale è deceduto. L'apparecchio ha quindi urtato contro un albero, si è spezzato in due e si è incendiato. I vigili del fuoco di Spalato sono riusciti ad estinguere il fuoco. Il pilota ha dichiarato dopo l'incidente che, durante il volo da Brindisi a Roma aveva perso l'orientamento perché la sua bussola si era sregolata. Si è perso ed ha dovuto atterrare in campagna.

I francesi di Algeri sconfessano Lacoste

Quindici morti per una bomba nel quartiere europeo

ALGERI, 1. — Il Consiglio generale di Algeri, organo consultivo dei cittadini di origine europea, ha diffuso oggi un comunicato con cui praticamente sconfessa il ministro Residente Lacoste, e la sua politica di repressione. Il comunicato dice « che il Consiglio ha deciso di inviare propri rappresentanti a Parigi, per esporre direttamente al governo la gravità della situazione, e invita gli altri Consigli esistenti in Algeria a fare altrettanto. La situazione cui il comunicato si riferisce, è quella che è stato determinato, risulta dal costante inspiamento di una lotta sanguinosa, cui i residenti europei — particolarmente dopo il fallimento della aggressione anglo-francese all'Egitto — guardano ormai con terrore: nella sola mattinata di

oggi una bomba fatta scoppiare nel quartiere europeo ha ucciso quindici persone. Licenziamenti in Francia per la crisi dei carburanti. PARIGI, 1. — La direzione della grande fabbrica automobilistica SIMCA ha annunciato stasera di essere costretta — in seguito alla crisi dei carburanti — a licenziare 1500 operai della sua officina di Poissy, che produceva centotrenta vetture al giorno. Il licenziamento è immediato. La direzione del resto non esclude la dolorosa eventualità « di dover licenziare il restante personale per scadenze fino a ridurre la mano d'opera a soli 500 operai, adatti al mantenimento degli impianti ».

L'inchiesta sull'«Andrea Doria» si protrarrà fino al giugno 1957

Dichiarazioni dell'amm. Bigliardi — Le conclusioni tecniche e nautiche sul disastro saranno di estremo interesse per la nuova turbomare in costruzione

GENOVA, 1. — L'amm. Candelio Bigliardi, presidente della commissione speciale d'inchiesta per il naufragio della «A. Doria», — conclusi oggi gli interrogatori dell'equipaggio sono stati uditi 52 marinai, e restano ora solo gli ufficiali, compresi il comandante Calanna — ha rilasciato alla stampa una dichiarazione. Da essa risulta che occorre far ancora vari mesi per essere di tutte le cause nautiche e tecniche che hanno concorso al verificarsi del sinistro, per cui una conclusione non si avrà prima del giugno prossimo. D'altra parte — ha osservato l'amm. Bigliardi — la stessa inchiesta della Corte di New York non si concluderà prima della fine dell'anno prossimo. Richiesta di precisare se la

commissione abbia potuto già rilevare elementi atti a delineare un quadro del comportamento dell'equipaggio. Comunque si è limitato a ricordare alcuni bellissimi episodi, come quelli di cui sono stati protagonisti i giovanissimi marinai, che sono stati dichiarati eroi. L'ammiraglio Bigliardi ha dichiarato, di ritenere che esse saranno di estremo interesse per i tecnici di tutto il mondo, e porteranno a miglioramenti sostanziali di carattere tecnico e costruttivo nel campo nautico, applicabili anche per la costruzione della nuova nave destinata a sostituire l'«Andrea Doria», ad esempio, nuove norme per lo impiego del radar e per la preparazione del personale addetto a tale strumento e la sistemazione dei compartimenti stagni.

Il presidente Eisenhower dovrà giurare 2 volte

WASHINGTON, 1. — Poiché il prossimo 20 gennaio (data fissata per l'insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti) cade di domenica, il presidente Eisenhower sarà costretto a prestare giuramento due volte, prima di assumere per la seconda volta le sue funzioni di capo della nazione.

Il 20 egli presterà giuramento nelle mani del capo della Corte suprema, Earl Warren, durante una cerimonia privata alla Casa Bianca. Secondo la legge infatti il presidente deve pronunciare il giuramento alle ore 12 del 20 gennaio, onde evitare che la nazione resti materialmente senza un capo. Il giorno seguente egli ripeterà tale giuramento che sarà seguito da un suo discorso alla nazione.

Table with 4 columns: City, Numbers, Total. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Aboliti i compiti a casa nelle elementari in Francia. PARIGI, 1. — Un decreto governativo stabilisce, a partire dall'anno prossimo, la abolizione dei compiti a casa per gli alunni dai sei agli un-

IL TRIBUNALE DI ROMA AUTORIZZA LA LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE di tutte le merci esistenti nei MAGAZZINI DEL FALLIMENTO VULCANI in VIA ARACOELI n. 6 - ang. Via delle Botteghe Oscure (pressi Piazza Venezia) Si liquidano i seguenti lotti a prezzi di perizia: PALETOT da Signora finissimi L. 1.000 il mt. PALETOT Loden pura lana cm. 150 » 1.250 » PANNO LENCI Tedesco cm. 180 » 1.450 » PALETOT uomo cm. 160 » 1.500 » CREPELLE lana cm. 140 » 390 » JERSJ lana cm. 120 » 1.150 » TWAID lana cm. 140 » 350 » FLANELLINA pigiama cm. 70 » 148 » PETTINATI di pura lana cm. 150 delle migliori case italiane da L. 500 a » 550 » VASTO assortimento Taieur di pura lana pettinata da L. 900 a » 1.450 » PALETOT Signora Bleu e nero » 550 » PLAID pura lana » 1.200 l'uno COPERTE lana in Valigia L. 3.150 l'una TENDE Madras cm. 150 » 190 il mt. VELO RODIA Scala oro cm. 220 » 750 » DAMASCO cotone cm. 130 » 400 » DAMASCO cotone cm. 260 » 800 » DAMASCO rasato pesante cm. 260 » 1.680 » RASATELLI stampati cotone svizzero » 690 » BROCCATI materassi, faielle, tutto a prezzi periziati TELA greggia puro cotone cm. 240 » 440 » TELA greggia puro cotone cm. 150 » 280 » TELA greggia puro cotone cm. 90 » 160 » TELA candida puro cotone cm. 240 » 450 » TELA candida puro cotone cm. 150 » 290 » TELA candida puro cotone cm. 90 » 170 » Assortimento PALETOT CONFEZIONATI per uomo e donna sempre a PREZZI PERIZIATI